

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN  
SERVIZI GIURIDICI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E INFORMATICA (POLO  
DI OSTIA)**

**[L14]**

A.A.2021/2022

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Giurisprudenza.

Data di approvazione del Regolamento: ....*[indicare la data di deliberazione del Senato Accademico]*.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Giurisprudenza

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

## Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo .....	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati .....	3
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso requisiti curriculari .....	4
Art. 4.	Modalità di ammissione .....	4
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio .....	5
Art. 6.	Organizzazione della didattica .....	7
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo .....	11
Art. 8.	Piano di studio .....	16
Art. 9.	Mobilità internazionale .....	16
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale .....	16
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale .....	17
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative .....	18
Art. 13.	Altre fonti normative .....	19
Art. 14.	Validità .....	19

## **Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

*Il corso di studi che si vuol realizzare intende coniugare la tradizionale formazione del giurista, realizzata attraverso gli insegnamenti che costituiscono l'ossatura fondamentale degli studi giuridici, con una formazione aperta a tutte le più rilevanti tematiche che coinvolgono, dal punto di vista del diritto, il tema della sicurezza, rispondendo così ad una domanda che proviene da tutte le professioni "securitarie". In questo senso, la preparazione è diretta non solo alla formazione di professionisti che guardino ad uno sbocco nell'ambito di attività che, più tradizionalmente, si collegano al tema della sicurezza (Forze di polizia, organizzazioni internazionali, soggetti privati o pubblici che agiscono nel campo del diritto umanitario o in quello dei fenomeni migratori, amministrazioni penitenziarie), ma anche a quelle professioni che sono emerse più di recente specie in correlazione alle esigenze proprie della sicurezza informatica. Si pensi, ad esempio, ai responsabili della protezione di dati personali, agli esperti nella sicurezza del lavoro, ai responsabili della protezione cibernetica e informatica nell'ambito di grandi organizzazioni pubbliche e private, agli esperti in tema di crimini informatici. A questo fine, il corso individua insegnamenti specifici dedicati all'approfondimento di temi quali, ad esempio, la disciplina della cibersecurity, delle indagini penali informatiche (intercettazioni telematiche, perquisizioni informatiche, captazioni e-mail, "trojan horses") della protezione dei dati personali - a tutti i livelli in rapporto alle variabili socio economiche e tecnologiche determinate da "social network", del cloud computing, internet of things ecc. Si tratta di insegnamenti impartiti nell'ambito di settori disciplinari più ampi, quali ad esempio, IUS 09-Istituzioni di diritto pubblico e IUS 16-Diritto processuale penale. In tali ambiti disciplinari, nel corso degli anni più recenti, si sono sviluppati specifici settori di ricerca e approfondimento che interessano i profili giuridici delle tecnologie informatiche, incidendo significativamente sui contenuti e sulle modalità di erogazione di tali insegnamenti. Va poi osservato che sono previsti insegnamenti riferibili a quel settore disciplinare (IUS 20) che, nell'ambito delle discipline giuridiche, si occupa specificamente dell'informatica giuridica. E' questo il caso dell'insegnamento opzionale "Informatica giuridica", che afferisce al SSD IUS/20, Filosofia del diritto. Ciò, oltre ad essere formalmente previsto a livello normativo (v. da ultimo il decreto ministeriale sulla rideterminazione dei macro settori e dei settori concorsuali), risponde ad una tradizione scientifica e didattica consolidatasi nel corso dell'ultimo mezzo secolo, che ha visto i filosofi del diritto impegnati nella definizione delle modalità con cui una macchina può svolgere un 'ragionamento', in questo caso un ragionamento che include anche l'uso di norme giuridiche. Ciò ha richiesto l'elaborazione di tecniche di formalizzazione del ragionamento giuridico, tali da poter essere gestite da una macchina. Questo è il troncone originario da cui si sono poi sviluppate le diverse ricerche di informatica giuridica, e che oggi includono numerosi campi di indagine, come le applicazioni giuridiche dell'intelligenza artificiale, la sicurezza e protezione dei dati, l'accesso all'informazione giuridica tramite strumenti digitali e telematici. A ciò si aggiunga la previsione di almeno un insegnamento nel settore dell'informatica e, più in particolare, nei settori ING-INF/05 e INF/01, i quali consentiranno agli studenti di acquisire solide conoscenze di fondo nell'ambito delle "basi di dati", utili a definire una preparazione sul versante specifico dei fondamenti logici, tecnici e applicativi della scienza informatica e a coniugarli, in una visione integrata e ampia, con quelli propri dell'informatica applicata alle discipline giuridiche.*

**Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

*La specifica preparazione sui temi della sicurezza consentirà l'inserimento in attività che necessitino di laureati esperti nei seguenti settori: a) Settore della sicurezza e libertà personale nell'ambito di attività sia pubbliche che private dirette ad assicurare la tutela della libertà fisica; b) Settore, sia pubblico che privato concernente la tutela dell'ambiente. c) Settore sia pubblico che privato connesso allo svolgimento di indagini relative a crimini informatici; d) Settore sia pubblico che privato concernente la sicurezza informatica nell'ambito della disciplina giuridica delle comunicazioni; e) Settore sia pubblico che privato concernente la protezione e il trattamento dei dati personali; f) Settore sia pubblico che privato concernente la sicurezza e la tutela del lavoratore nonché la salubrità nei luoghi di lavoro; g) Settore sia pubblico che privato concernente la sicurezza dei consumatori in relazione alla specifica disciplina giuridica; h) Settore sia pubblico che privato concernente sicurezza alimentare; i) Settore sia pubblico che privato concernente sicurezza del mare; j) Settore sia pubblico che privato concernente sicurezza e tutela del patrimonio artistico e culturale; k) Settore sia pubblico che privato concernente sicurezza e flussi migratori; l) Settore sia pubblico che privato concernente sicurezza e fenomeni terroristici.*

*Il corso di studi consentirà l'inserimento in tutti quegli ambiti professionali che richiedono una robusta preparazione giuridica di base e una specifica conoscenza delle varie problematiche connesse alla sicurezza. Si possono pertanto indicare: a) tutte le Amministrazioni dei Corpi di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Guardia costiera) e, comunque, tutte le Amministrazioni statali e regionali che richiedono una laurea triennale in Servizi giuridici; b) Amministrazioni delle Autorità indipendenti e di garanzia c) Amministrazioni delle organizzazioni internazionali e sovranazionali d) Enti pubblici o società private con specifiche esigenze di laureati esperti nei vari settori della sicurezza e) Attività professionali autonome riferibili ai vari settori della sicurezza.*

*E' possibile ipotizzare che il laureato in questa disciplina potrà trovare collocazione professionale sia nell'ambito delle strutture pubbliche sia nell'ambito di attività private di diverso genere. Quanto alle prime si possono indicare a titolo di esempio tutte le Amministrazioni dei Corpi di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Guardia costiera) e, comunque, tutte le Amministrazioni statali e regionali che richiedono una laurea triennale in Servizi giuridici ed in cui la figura professionale sia modellata con riferimento alle esigenze proprie della sicurezza. Quanto alle seconde (attività private) si possono ipotizzare collocazioni professionali sia in chiave di attività svolta autonomamente che in chiave di attività svolta nell'ambito di strutture anche complesse(gruppi societari). Si pensi ad esempio a grandi società che necessitano di competenze nella gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, nella gestione degli apparati di*

*sicurezza a presidio di dirigenti e dipendenti, nella gestione dei dati personali, nelle attività di prevenzione da aggressioni criminali sia ai beni che alle stesse persone fisiche.*

*Il corso prepara alle professioni di:*

*1. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)*

*2. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1)*

*3. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili del fuoco - (3.4.6.3.2)*

*4. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)*

*5. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)*

*6. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)*

### **Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso**

*Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.*

*Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto, verificata con apposite prove, volte a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: a) abilità logico-formali; b) capacità di comprensione del testo.*

### **Art. 4. Modalità di ammissione**

*Il corso di studio è ad accesso libero e prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale.*

*L'immatricolazione è del tutto indipendente dal sostenimento della prova di valutazione. Il periodo per l'immatricolazione è previsto ogni anno da apposito bando rettorale.*

*Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene le disposizioni relative alla prova di accesso (che si terrà in modalità telematica, nell'ipotesi del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, il giorno 9 settembre 2021) con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.*

*Per quanto riguarda i contenuti, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione, i criteri di valutazione delle prove e la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi, si precisa quanto segue: la prova, che consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla negli ambiti sotto indicati, è comune ai tre Corsi di laurea attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza.*

*La durata della prova è di due ore.*

*La prova prevede 60 quesiti ed è volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: abilità logico-formali; capacità di comprensione del testo; cultura generale.*

*L'esito della prova è determinato dall'attribuzione dei seguenti punteggi: risposta giusta: 1; risposta sbagliata: 0; risposta non data: 0.*

*La valutazione complessiva potrà essere "sufficiente" o "insufficiente". Detta valutazione sarà positiva (sufficiente) se in tutti gli ambiti si otterrà la soglia minima del 50% di risposte esatte. Nel caso in cui, per ciascuna sezione, oltre il 50% dei candidati e delle candidate non superi tale "valore di soglia", il valore stesso viene corretto: il nuovo "valore di soglia" sarà pari alla media aritmetica tra il valore definito a priori e il valore medio ottenuto nella prova (nel calcolo del valore medio non si considereranno i risultati ottenuti dai candidati e dalle candidate del primo e dell'ultimo decile).*

*La valutazione sarà insufficiente qualora in almeno uno degli ambiti le risposte si collochino al di sotto del valore di soglia di risposte esatte di cui al periodo precedente.*

*Gli studenti che, nell'ambito della prova di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, dovranno superare OBBLIGATORIAMENTE la prova prevista per le attività formative aggiuntive per complessivi 3 CFU, durante il primo anno del proprio corso di studio (Obblighi formativi aggiuntivi - OFA)*

*Tali CFU sono extra curriculari rispetto ai 180 previsti per il corso di laurea triennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.*

*L'elenco delle suddette attività formative è consultabile sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza alla voce "Progetti didattici" al link che segue <http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>*

#### **Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio**

*La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.*

*L'ammissione di studenti – per passaggio da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Università Roma Tre, per trasferimento da corsi di laurea di altri Atenei o per conseguimento di un secondo titolo accademico, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, riconoscimento di attività didattiche sostenute come singoli insegnamenti o nell'ambito di carriere presso Università estere – ad anni successivi, avviene con una selezione effettuata da una Commissione istituita ad hoc dal Consiglio di Dipartimento, secondo i criteri di valutazione di seguito indicati e non è consentita se lo studente, in caso di trasferimento o passaggio, non abbia conseguito almeno 10 CFU.*

*Gli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Dipartimenti del nostro Ateneo o già in possesso di laurea precedente che intendano conseguire un secondo titolo accademico o che abbiano carriere*

*estere o singole attività pregresse, possono essere ammessi a un anno di corso diverso dal primo, secondo i seguenti requisiti:*

*- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 10 CFU;*

*- al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU;*

*Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nei corsi di studio del nostro Dipartimento, se riguardanti insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico del Dipartimento.*

*Per il riconoscimento d'esami sostenuti dallo studente prima dell'ammissione a Corsi di studio di questo Dipartimento, si richiede che all'esame sia attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se anche nel nostro ordinamento sia prevista un'idoneità per lo stesso settore scientifico-disciplinare.*

*Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi post lauream e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.*

*Per l'insegnamento delle lingue, sono riconoscibili le idoneità riferite alla lingua base a partire dal livello B1 e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente convalidata l'idoneità nella lingua base.*

*In caso di trasferimento di studenti provenienti da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di altri Atenei, sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli del corrispondente insegnamento impartito nel Dipartimento, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultimo. Qualora i CFU del Dipartimento d'origine siano inferiori a quelli di questo Dipartimento, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 3 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altro Dipartimento possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.*

*Qualora lo studente si trasferisca da Dipartimenti giuridici che, secondo il vecchio ordinamento, non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nel Dipartimento, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dalla apposita Commissione, sentito il titolare dell'insegnamento corrispondente.*

*Per il passaggio di studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici di questo Ateneo, o per il trasferimento da Dipartimenti non giuridici d'altri Atenei, ovvero in caso di studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, sono convalidati gli esami alle condizioni e con le modalità su elencate.*

*La commissione, all'uopo istituita, si riserva di valutare di volta in volta le conoscenze acquisite in attività diverse da una carriera universitaria e di attribuirvi dei CFU, nei limiti del consentito.*

*Gli studenti immatricolati al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (L-31), una volta laureati, possono immettersi nella laurea quinquennale (LMG/01), nel rispetto del percorso formativo da questo previsto.*

*Per le domande di abbreviazione presentate da studenti già in possesso di una laurea in materie giuridiche, al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta e eventualmente selezionare gli esami riconoscibili, la commissione considera la specificità dell'obbiettivo formativo del corso di studi prescelto rispetto a quello del titolo già conseguito.*

## **Art. 6. Organizzazione della didattica**

### **6.1 Conseguitamento del titolo**

*Al fine del conseguimento della Laurea triennale in Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale e informatica L14 (Polo di Ostia) gli studenti devono sostenere complessivamente 20 esami di profitto .*

*Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.*

*Gli studenti devono sostenere altresì obbligatoriamente l'idoneità in Lingua (B1), una o più attività formative per un totale di 3 CFU, un tirocinio formativo e di orientamento, nonché la prova finale per complessivi 180 CFU.*

*Per attività formative si intendono: corsi di scrittura, seminari, processi simulati, partecipazione guidata a convegni, esperienze professionali guidate, etc.*

### **6.2 Attività didattiche**

*Le attività didattiche frontali si articolano in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. Le attività didattiche possono altresì assumere le forme atipiche "dell'imparare facendo", quali le "Cliniche legali" e le competizioni simulate nel settore del diritto.*

*Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.*

*L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.*

### **6.3 Stage e tirocini**

*In osservanza della delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 199/2013, il Dipartimento si riserva di autorizzare lo svolgimento di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e strutture private.*

La partecipazione agli stessi è approvata dal Consiglio di Dipartimento, competente peraltro a determinare il numero di CFU, fino a un massimo di 3. La partecipazione è soggetta a un'autorizzazione preventiva da parte dei tutor designati dalla Commissione Didattica del Dipartimento ed è subordinata alla verifica dei seguenti requisiti:

- l'attività deve essere congrua rispetto al percorso formativo necessario al conseguimento del titolo di studio;
- lo studente non deve aver svolto in precedenza altri stage o tirocini nell'ambito dello stesso percorso formativo.

In ogni caso, non sono autorizzati stage e tirocini presso studi professionali.

## **6.4 Esami di profitto**

### Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi.

2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.

3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

4. Le modalità di accesso alle prove e di svolgimento delle stesse sono adeguatamente pubblicizzate.

### Composizione delle commissioni

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti.

2. Le commissioni sono composte dal docente titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente e da:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia, nominati, in conformità alle disposizioni del regolamento didattico di Ateneo in materia, ai sensi dell'allegato D del regolamento didattico di Ateneo.

3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti titolari diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.

4. Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento.

5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.

6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche; ad eccezioni delle ipotesi in cui il regolamento didattico prevede il carattere di "prova di idoneità", le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.

8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti titolari di un modulo dell'insegnamento, il Direttore del Dipartimento procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

**N.B.** In caso di prolungamento del periodo di emergenza sanitaria, le modalità adottate per lo svolgimento degli esami di profitto saranno attuate in base alle specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.

#### Requisiti di ammissione agli esami di profitto

I requisiti di ammissione agli esami di profitto sono disciplinati dall'art.22 del Regolamento Carriere di Ateneo.

#### Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame.

2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Direttore del Dipartimento sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

#### Calendario degli esami

1. I moduli di insegnamento hanno cadenza semestrale. Questa scelta è stata ritenuta la più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli dovranno essere fissati come segue:

sessione invernale: tre appelli tra il 7 gennaio e la fine di febbraio; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;

sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;

sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;

sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi): dall'8 al 12 novembre 2021.

3. Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dedicata alla programmazione, illustra il calendario didattico dell'anno accademico, precisando in questo contesto le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.

4. La date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate ma solo posticipate; per anticiparle occorre, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

### **6.5 Crediti e impegno didattico dei professori**

1. L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dai regolamenti didattici dei corsi di studio è il credito formativo universitario (CFU).
2. Al credito corrispondono, secondo la normativa vigente, 25 ore di impegno complessivo dello studente, di cui non meno del 50% riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale e pratico (art.11, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. Si prevedono di norma 6 ore di attività didattica frontale per ogni credito e le restanti ore, fino al totale di 25, di studio individuale.
3. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

### **6.6 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse**

In conformità a quanto disposto dall'art.38 del regolamento Carriere vengono individuate le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria:

- a. "atleti": si intendono studenti e studentesse coinvolti negli ultimi 12 mesi in discipline sportive appartenenti a federazioni riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI):
  - i. atleti, allenatori o arbitri convocati nelle rappresentative della nazionale Italiana o per la partecipazione ai campionati assoluti o di categoria italiani, europei o mondiali;
  - ii. atleti o allenatori delle rappresentative di Roma Tre coinvolte in competizioni agonistiche di livello nazionale o internazionale;
- b. "genitori" si intendono:
  - i. studentesse in gravidanza;
  - ii. studenti e studentesse con figli di età inferiore a 12 mesi; lo status è riconosciuto anche in caso di adozione o affidamento di minori entro 12 mesi dall'adozione/affidamento;
- c. "persone con disabilità": si intendono studenti e studentesse che si trovano in una delle seguenti condizioni:
  - i. riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3 comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104;
  - ii. invalidità pari o superiore al 66%;

- d. "caregiver": si intendono studenti e studentesse che, ai sensi dell'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, assistono e si prendono cura di un familiare riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata.
- c. "lavoratori": si intendono studenti e studentesse che, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 art. 2 c.1, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgano un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione e che non possano usufruire dei permessi per il diritto allo studio, cosiddette 150 ore, perché non previsti nel relativo contratto di lavoro o perché, pur avendo presentato regolare domanda, non risultino beneficiari.

Per gli studenti e le studentesse di cui al punto precedente, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

- concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;
- concordare con il docente, previa adeguata motivazione opportunamente documentata e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame, da individuare comunque nell'ambito temporale delle sessioni di esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300);
- accedere alle sessioni straordinarie di esami, ove previste.

Per esigenze organizzative non sono ammessi, per nessun motivo, i cambi di canale.

Infine, per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale si rinvia al regolamento di Ateneo in materia.

## 6.7 Iscrizioni part time

Per la disciplina dell'iscrizione in modalità part time si rinvia a quanto stabilito in materia dal Titolo III (artt. 11-14) del Regolamento Carriere di Ateneo.

### **Art. 7. Articolazione del percorso formativo**

La durata del corso di laurea è di 3 (tre) anni. Nell'anno accademico 2019/2020 è stato attivato il primo anno del corso. Il secondo anno è stato attivato nell'a.a. 2020-2021. Il terzo anno del corso è attivato nell'a.a 2021-2022.

Coerentemente con gli obiettivi propri del corso di studi, si è predisposto il seguente Piano di Studi:

I semestre		II semestre	
I	Diritto Costituzionale IUS/08	9	Istituzioni di diritto privato IUS/01
			9

	Storia del diritto privato romano IUS/18	6	Sistemi giuridici comparati IUS/02	6	
	Filosofia del diritto IUS/20	9	Storia del diritto medievale moderno IUS/19	6	
	Attività formative (1) (da scegliere tra quelle attivate)	3	Lingua (idoneità B1)	4	
	<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>52</b>
II	Economia pubblica e disegno delle politiche per la sicurezza SECS/P03	9	Diritto del lavoro IUS/07	9	
	Materia Affine/Integrativa a scelta limitata (2)	7	Diritto dell'Unione europea IUS/14	9	
	Una materia riguardante i fondamenti logici, tecnici e applicativi della scienza informatica (3)	6	Materia Affine/Integrativa a scelta limitata (2)	14	
	Diritto tributario IUS/12	7			
	Materia a scelta (4)	6			
	<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>67</b>
III	Diritto Penale IUS/17	9	Diritto processuale civile IUS/15	9	
	Diritto commerciale IUS/04	9	Diritto amministrativo IUS/10	9	
	Diritto processuale penale IUS/16	9	Materia a scelta (4)	6	
			Tirocini (5)	3	
			Prova finale	7	
	<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>61</b>

<b>Materie affini e integrative da 7CFU</b> (nel piano di studio ne sono previste 3 nei settori indicati previsti nella SUA)				
SSD presenti in Scheda SUA istitutiva CDS	Insegnamenti attivati	Docente	CFU	Semestre
IUS/08 - Diritto costituzionale				
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico			7	primo semestre
IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico	IUS/11 Diritto, religioni, territorio		7	secondo semestre
IUS/13 - Diritto internazionale	IUS/13 Sicurezza e mantenimento della pace		7	primo semestre

IUS/14 - Diritto dell'unione europea				
IUS/15 - Diritto processuale civile	IUS/15 Tutela giurisdizionale dei dati personali		7	primo semestre
IUS/17 - Diritto penale	IUS/17 Diritto e legislazione antimafia		7	secondo semestre
IUS/20 - Filosofia del diritto				

**Materie a scelta da 6 CFU  
(nel piano di studio ne sono previste 2)**

SSD	Insegnamenti attivati	Docente	CFU	Semestre
IUS/08	Diritto e legislazione della sicurezza		6	primo semestre
IUS/15	Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti		6	secondo semestre
IUS/16	Indagini penali informatiche e digital evidence		6	primo semestre
IUS/01	Sicurezza dei consumatori		6	primo semestre
IUS/09	Sicurezza e diritto alla protezione dei dati personali		6	primo semestre

**1 Attività formative attivate**

ING-INF/05 Internet of things 1CFU  
 SECS/P11 Intermediazione finanziaria 1CFU  
 IUS/16 Cyber security 1CFU  
 IUS/O8 Cultura della sicurezza 1CFU

**2 Materia affine/integrativa a scelta limitata tra:**

IUS/11 Diritto, religioni, territorio (secondo semestre)  
 IUS/13 Sicurezza e mantenimento della pace (primo semestre)  
 IUS/17 Diritto e legislazione antimafia (secondo semestre)  
 IUS/14 Lotta al terrorismo, politiche d'immigrazione e d'asilo dell'Unione europea (non ancora attivata)  
 IUS/15 Tutela giurisdizionale dei dati personali (primo semestre)  
 IUS20 Informatica giuridica (non ancora attivata)

**3 Una materia riguardante i fondamenti logici, tecnici e applicativi della scienza informatica**

**4 Materia a scelta tra:**

- IUS/08 Diritto e legislazione della sicurezza (primo semestre)
- IUS/15 Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti (secondo semestre)
- IUS/16 Indagini penali informatiche e digital evidence (primo semestre)
- IUS/09 Sicurezza e diritto alla protezione dei dati personali (primo semestre)
- IUS/01 Sicurezza dei consumatori (primo semestre)
- IUS/03 Diritto della sicurezza alimentare (non ancora attivata)
- IUS/08 Sicurezza e libertà (non ancora attivata)
- IUS/13 Diritto della sicurezza marittima (non ancora attivata)

**5 Tirocini:**

*I tirocini sono volti a completare la formazione del giurista consentendo agli studenti di svolgere attività eminentemente pratiche e di alta specializzazione. A tal fine, è stata attivata la convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari presso il Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza.*

*Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento per il seguente corso sono elencati negli allegati 1 e 2 al presente regolamento.*

*Per la consultazione degli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento fare riferimento al link dell'offerta formativa 2020/2021 non appena disponibile.*

**PROPEDEUTICITA'**

*Per i corsi LMG/01 ed L/14 (Scienze dei servizi giuridici e Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica – Polo di Ostia) sono previste le seguenti propedeuticità, con riferimento agli insegnamenti propri di ciascuno dei tre Corsi di Studio :*

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato II./Economia politica
Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I
Clinica legale in diritto dei risparmiatori	Istituzioni di diritto privato I
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	Istituzioni di diritto privato/Istituzioni di diritto pubblico/Diritto Costituzionale
Diritti e libertà costituzionali	Istituzioni di Diritto Pubblico(LMG/01) – Istituzioni di Diritto Pubblico/Diritto Costituzionale(L14)
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo europeo	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo I	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico

Diritto civile della globalizzazione	Istituzioni di diritto privato I/ II
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto contabile	Diritto commerciale I
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale(per LMG) – Istituzioni di diritto pubblico(per L14)
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto dei contratti commerciali	Diritto commerciale I
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro II	Diritto del lavoro
Diritto del turismo	Ist. di diritto privato I(per LMG) – nessuna propedeuticità per L14
Diritto dell'ambiente	Diritto amministrativo I
Diritto delle tecnologie dell'informazione	Istituzioni di diritto privato II
Diritto dell'unione europea	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Diritto delle società per Azioni	Diritto commerciale I
Diritto di famiglia italiano e comparato	Istituzioni di diritto privato II
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto europeo della banca e dei mercati finanziari	Diritto commerciale I /Diritto Amministrativo I /Diritto dell'Unione Europea (per LMG/01) Diritto commerciale I / Diritto Amministrativo I/Diritto dell'Unione Europea(per L14)
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I /Diritto dell'unione europea
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale II	Diritto penale
Diritto penale internazionale	Diritto penale
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale civile II	Diritto processuale civile I
Diritto processuale costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale
Diritto processuale del lavoro	Diritto costituzionale/Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I e II/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per LMG/01) - Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per L14)
Diritto processuale penale	Diritto costituzionale/Diritto penale
Diritto pubblico romano	Storia del diritto privato romano
Diritto romano	Storia del diritto privato romano/Istituzioni di diritto privato I e II
Diritto sanitario	Diritto amministrativo I
Diritto tributario	Per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14): Istituzioni di diritto pubblico Per il CdLM in Giurisprudenza (classe LMG/01): Diritto commerciale I
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
European competition law (Diritto europeo della concorrenza)	Istituzioni di diritto privato I (per LMG/01) - Istituzioni di diritto privato(per L14)
European union transport law (Diritto dei trasporti dell'Unione Europea)	Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea
Giustizia amministrativa	Dir. Amministrativo I/Diritto processuale civile I
International arbitration (Arbitrato internazionale)	Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)	Sistemi giuridici comparati
International Humanitarian Law Legal Clinic (Clinica legale di diritto internazionale umanitario)	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
Logica e argomentazione giuridica	Filosofia del diritto
Ordinamento giudiziario	Istituzioni di Diritto Pubblico
Politica economica	Economia politica
Private Comparative Law(Diritto privato comparato)	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica*

Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano
Storia del diritto medioevale e moderno II	Storia del diritto medievale e moderno
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto

- \* *Per la laurea triennale non è prevista la propedeuticità di Economia Politica ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi.*

### **Art. 8. Piano di studio**

*Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.*

*La mancata presentazione e la non approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del piano di studio e la sua eventuale modifica possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno accademico.*

*Per i piani di studio degli studenti iscritti part time vedi art.6. 7 del presente regolamento.*

### **Art. 9. Mobilità internazionale**

*Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.*

*All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.*

*Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al **Regolamento Erasmus del Dipartimento.***

### **Art. 10. Caratteristiche della prova finale**

*La laurea in Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale ed informatica (L14) si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di un elaborato scritto (la tesi) e la sua successiva discussione di fronte ad apposita commissione di laurea su uno specifico tema, anche interdisciplinare, legato a insegnamenti di cui lo studente abbia superato l'esame, trattato*

*con un approfondimento personale adeguato alla quantità di crediti formativi riconosciuti dall'ordinamento didattico. il predetto elaborato può essere redatto anche in lingua diversa dall'italiano, purché il candidato la accompagni con un elaborato di sintesi in italiano.*

*Le commissioni di laurea sono costituite da cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Direttore, dal Decano, o dal professore ordinario più anziano di ruolo.*

*I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Direttore, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno tre professori di ruolo ed un ricercatore.*

***NB: In caso di prolungamento del periodo di emergenza sanitaria, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.***

#### **Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale**

*Lo studente, iscritto al corso di laurea in Servizi Giuridici per la Sicurezza territoriale ed informatica (L14), che abbia conseguito almeno 126 CFU, può richiedere a ciascun docente l'assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l'esame, anche a prescindere dal canale di appartenenza e comunque a qualunque docente di ruolo inquadrato nel settore disciplinare della materia di riferimento.*

*Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea.*

*L'assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi. Il rinnovo della assegnazione può essere richiesto solo evidenziando congrue motivazioni che saranno oggetto di valutazione da parte del docente. In caso di accoglimento della richiesta, il docente sottoscriverà il modulo di "conferma tesi" e il rinnovo dell'assegnazione avrà durata di ulteriori 12 mesi, non ulteriormente rinnovabili.*

*La tesi di laurea può consistere:*

*a) **studio di un caso:** il candidato dovrà redigere un parere ragionato su un caso pratico o una questione problematica, dando conto di tutti i profili controversi anche alla luce della dottrina giuridica e/o economica ed eventualmente della giurisprudenza rilevante.*

*b) **dissertazione a carattere monografico:** il candidato dovrà analizzare in maniera organica una tematica complessa, dando conto esaustivamente e con rigore metodologico della letteratura giuridica e/o economica sul tema ed eventualmente della legislazione e della giurisprudenza rilevanti, esprimendo quindi le proprie personali opinioni sulla tematica medesima.*

*Il relatore può assegnare una tipologia di tesi ovvero l'altra tanto per il corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) quanto per i corsi di laurea triennali.*

*Il relatore, in accordo con lo studente laureando, assegna la tipologia di tesi di laurea al momento della presentazione della domanda di laurea.*

*L'assegnazione delle tesi di laurea sarà disciplinata nei seguenti termini:*

- *I professori ordinari, i professori associati ed i professori aggregati potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a trenta per ciascun docente**, anche se il docente è titolare di più insegnamenti;*
- *I professori titolari di insegnamenti conferiti mediante bando ovvero con la qualifica di "esperti di alta qualificazione" potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a quindici per ciascun docente**.*

*All'esito della discussione della tesi, la commissione di laurea assegna la votazione secondo i seguenti criteri:*

*per le tesi di cui alla lett. a) l'incremento sulla media base non può eccedere i tre punti e in nessun caso può essere concessa la lode;*

*per le tesi di cui alla lett. b) l'incremento sulla media base non può eccedere gli otto punti e la commissione conserva la propria discrezionalità in ordine alla concessione, all'unanimità, della lode in caso di raggiungimento della votazione di centodieci.*

## **Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative**

*Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.*

*Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.*

*Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo.*

*Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica.*

*Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS*

stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il regolamento didattico con particolare riguardo alle attività formative e al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa viene sottoposto annualmente a revisione da parte del Consiglio di Dipartimento in sede di attuazione della programmazione della didattica.

Il Consiglio di Dipartimento può avvalersi del supporto della Commissione didattica.

### **Art. 13. Altre fonti normative**

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

### **Art. 14. Validità**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2021/2022 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

**N.B. In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.**

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito [www.university.it](http://www.university.it).

## **Allegato 1**

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

## Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.